



FIAB • Amici della Bicicletta per una città possibile - onlus
Via Spagna, 6 - 37123 Verona
Telefono-Fax 045 8004443
P.IVA 02079650236
sede@amicidellabicicletta.it - www.amicidellabicicletta.it

Sezione di San Bonifacio

Via G. Piubello, 23 -37047 San Bonifacio (VR)
e-mail: adbsanbonifacio@tiscalinet.it
telefono: 045 6103067 - 320 3828894

Al Sig. SINDACO
Del Comune di San Bonifacio
DOTT. SILVANO POLO

E p.c.

Ø A tutti i CONSIGLIERI COMUNALI

Ø A tutti gli ASSESSORI COMUNALI

Ø AL DIRETTORE GENERALE COMUNE DI SAN BONIFACIO

Ø AL DIRIGENTE U.T.C. COMUNE DI SAN BONIFACIO

Ø AL DIFENSORE CIVICO COMUNE DI SAN BONIFACIO

**Ø AL DIRETTORE RESPONSABILE DEL GIORNALE
“SAN BONIFACIO NOTIZIE”**

Aderente a:



www.ecf.com



www.fiab-onlus.it



FIAB • Amici della Bicicletta per una città possibile - onlus
Via Spagna, 6 - 37123 Verona
Telefono-Fax 045 8004443
P.IVA 02079650236
sede@amicidellabicicletta.it - www.amicidellabicicletta.it

Sezione di San Bonifacio

Via G. Piubello, 23 -37047 San Bonifacio (VR)
e-mail: adbsanbonifacio@tiscalinet.it
telefono: 045 6103067 - 320 3828894

Egregio Sig. Sindaco, Dott. Silvano Polo,

L'Associazione Amici della Bicicletta ha come finalità statutarie la promozione e lo sviluppo della cultura e della pratica di un uso abituale della bicicletta quale mezzo di trasporto semplice, economico ed ecologico nonché proporre la realizzazione di strutture, provvedimenti e politiche che facilitino ed incentivino la diffusione e l'uso della bicicletta;

Per questi motivi ci sentiamo in dovere di replicare a quanto lei Sig. Sindaco ha scritto nel "Numero 3 di San Bonifacio Notizie" circa la Pista Ciclabile per Arcole.

Punto 1 Lei afferma di aver ereditato un progetto pasticciato fatto con superficialità e incompetenza;

Sinceramente siamo perplessi su questa affermazione, visto e considerato che ci risulta che i tecnici Comunali che hanno redatto il progetto sono gli stessi che hanno realizzato fattivamente la bellissima e utilzzatissima Pista Ciclabile per Villabella.

Punto 2 Lei scarica la responsabilità sul Dirigente affermando che lo stesso non ha mai portato in Giunta per l'Approvazione il progetto definitivo, né tanto meno ha avvisato l'Assessore competente, nonostante il progetto fosse già depositato in Comune dal 18/11/2004.

Anzitutto vorremmo sapere chi è l'assessore competente, visto che in due anni abbiamo constatato di persona che i referenti sono stati a turno: Lei, L'Assessore Ing. Di Noi, L'ex Assessore Ghellere, poi ancora Lei, poi L'ing. Di Noidi fatto comunque noi abbiamo una lettera del 13/05/05 (prot. 14470) in cui l'Assessore Ing. Di Noi ci scrive:

"Con nota del 23/03/05 L'Ufficio Tecnico del Comune di San Bonifacio ha comunicato alla Giunta Comunale la nuova previsione di esproprio ottenuta applicando le indennità attualmente in vigore,, precisando che l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo è subordinata all'acquisizione di tutti gli atti inerenti all'avvio del procedimento a carico delle ditte interessate."

(Prosegue ancora nella stessa lettera l'Assessore Ing. Di Noi).

"Ora dovremo.....(omissis).....procedere con l'appalto, cosa che mi auguro possa essere fatta entro il prossimo autunno."

Questo significa che l'iter dell'opera pubblica "era in corsa" come mai poi si è fermato? Chi ha avuto il "**POTERE**" di fermare il progetto: il Dirigente?

Se anche fosse stato il Dirigente a "tenere nel cassetto" il progetto è mai possibile che in due anni né l'Assessore ai Lavori Pubblici (cioè Lei) né l'Assessore al Bilancio (Dott. Agostinelli), né l'Assessore con delega alle Piste Ciclabili (Ing. Di Noi) si siano accorti che un'opera pubblica già finanziata con soldi contanti non proceda nel suo iter nonostante anche i nostri inviti scritti : lett. 10/01/05, lett. 16/03/05, lett. 01/10/05, lett. 16/11/05.

Aderente a:



www.ecf.com



www.fiab-onlus.it



FIAB • Amici della Bicicletta per una città possibile - onlus
Via Spagna, 6 - 37123 Verona
Telefono-Fax 045 8004443
P.IVA 02079650236
sede@amicidellabicycletta.it - www.amicidellabicycletta.it

Sezione di San Bonifacio

Via G. Piubello, 23 -37047 San Bonifacio (VR)
e-mail: adbsanbonifacio@tiscalinet.it
telefono: 045 6103067 - 320 3828894

E ancora:

Lei precisa che "... *la mia condizione di amministratore pubblico mi obbliga a vigilare sulla congruità di ogni spesa*" ed è suo diritto-dovere.

Perché allora né Lei, nell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza di cui al comma 2° dell'art: 34 del vigente Statuto Comunale, né l'Assessore, in virtù dell'art 31 del citato Statuto, avete chiesto spiegazioni al Dirigente per mancata attuazione, eventuali irregolarità negli atti, mancato o ritardato raggiungimento degli obiettivi con la conseguenza di arrecare pregiudizio all'interesse dell'Ente?

Abbiamo anche un Direttore Generale il quale "...provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente...perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza..." (Art.108 D.Lgs 18.08.2000 n.267) Dov'era? Dov'è? Perché non è intervenuto? Non Le sembra Sig. Sindaco di ravvisare in tali comportamenti superficialità se non omissione di doveri ed obblighi ben precisi?

Punto 3 Lei afferma che il progetto definitivo è privo del "Rilievo tecnico" e che la procedura di esproprio fatta dall'Ufficio Tecnico Comunale è irregolare e che tutto va rifatto e sistemato.

Ma non Le sembra strano che lo stesso Ufficio Tecnico Comunale che circa 4 anni fa realizzò la ciclabile per Villabella oggi risulti così incompetente da sbagliare tutto e addirittura da far approvare dal Commissario Straordinario (vice Prefetto) l'Accordo di Programma con l'Ente Comune di Arcole?

Punto 4 Lei ha affermato, anche in altre occasioni, che era meglio prevedere la Pista Ciclabile, non sull'argine sinistro in sede propria (come da progetto), ma sull'Argine destro dove oggi esiste già una strada rurale, realizzandola in promiscuità con auto dei residenti, trattori, camion ecc.

Tale affermazione, ci consenta, denota una impreparazione in materia di ciclabilità in quanto, come Le abbiamo ripetuto più volte (Arena 02/07/06) tale soluzione non rispetterebbe le Norme Tecniche di costruzione delle Piste Ciclabili (D.M. 557 del 30/11/1999).

Ci soddisfi una curiosità! Come intenderebbe disciplinare il transito ed il traffico su tale strada rurale? A fasce orarie di utenza? (pedoni-ciclisti-motociclisti-automobilisti-trattoristi-camionisti) o più semplicemente tutti insieme...pericolosamente?

Le piste ciclabili vanno fatte prioritariamente in sede propria e la soluzione promiscua si attua solo in casi eccezionali, per brevi tratti e per dare continuità ad un itinerario: NON PER 5 KM tra San Bonifacio-Arcole.

Garantire la sicurezza "attiva" a chi si sposta in bicicletta, soprattutto per i bambini, non può essere subordinata ai solo fattore economico. **La vita di un essere umano noi pensiamo valga di più del "parametro economico".**

I soldi **CI SONO** per fare la Pista Ciclabile San Bonifacio-Arcole sul lato sinistro, in sede propria, in continuità a quella da Villabella: **basta impiegarli.**

Aderente a:



www.ecf.com



www.fiab-onlus.it



FIAB • Amici della Bicicletta per una città possibile - onlus
Via Spagna, 6 - 37123 Verona
Telefono-Fax 045 8004443
P.IVA 02079650236
sede@amicidellabicicletta.it - www.amicidellabicicletta.it

Sezione di San Bonifacio

Via G. Piubello, 23 -37047 San Bonifacio (VR)
e-mail: adbsanbonifacio@tiscalinet.it
telefono: 045 6103067 - 320 3828894

Punto 5 Per quanto riguarda la Provincia di Verona non ci ha mai fatto alcuna promessa né impegno ma solo un forte interesse al progetto del Biciplanest (*Piano della Mobilità ciclistica dell'Est Veronese*, che Lei ha già avuto modo di vedere) e soprattutto un'ampia disponibilità a iniziare un rapporto di fattiva collaborazione. Del resto lo stesso interesse lo hanno dimostrato anche i Sindaci di Arcole, Monteforte, e Soave, diversamente dall'Amministrazione di San Bonifacio che, non realizzando la ciclabile per Arcole, mette a repentaglio il nostro impegno propositivo, d'aggregazione e sintesi delle Amministrazioni sul tema della mobilità ciclistica intercomunale.

Concludiamo registrando una desolante e penosa situazione circa la mobilità ciclistica nel nostro territorio Comunale e soprattutto l'atteggiamento in materia di mobilità tutt'altro che propositivo da parte di questa Amministrazione: non esiste il Mobility Manager, abbiamo un Piano Urbano del Traffico scaduto, non esiste un Piano Parcheggi, non esiste un piano delle Piste Ciclabili urbane ed extraurbane.

Soprattutto non esiste e non è mai esistito in Lei un atteggiamento positivo e la volontà pratica, non solo a parole, di realizzare la pista ciclabile per Arcole.

Ha avuto a disposizione due anni di tempo, prima che il Genio Le sospendesse la concessione, per realizzare una delle più importanti e attese strutture per il trasporto in bici, lo svago e il tempo libero a beneficio di migliaia di cittadini del nostro Comune e quello di Arcole: peccato Sig. Sindaco, peccato.

La salutiamo, invitandoLa a pubblicare questa lettera sul prossimo numero di "San Bonifacio Notizie".

Buon lavoro.

San Bonifacio 11/08/06

Per gli "Amici della Bicicletta"
Sez. San Bonifacio
(Andrioli Marco/Adami Daniele/Benini Cesare)

Aderente a:



www.ecf.com



www.fiab-onlus.it

La pista ciclabile per Arcole la situazione odierna

Nel corso del Consiglio Comunale del 27 giugno scorso, vi è stata l'occasione per fornire alcune precisazioni sull'attuale stato del progetto della "Pista ciclabile per Arcole" che ho ritenuto opportuno riferire anche in questa sede.

Anzitutto, devo stigmatizzare che non è onesto dichiarare che "la pista ciclabile sarà effettivamente cancellata, solo perché è stato deciso di finanziarla con un mutuo anziché con denaro contante" (v. l'Arena del 2.07.06), perché non è assolutamente vero! È sufficiente chiedere al Dirigente della Ragioneria (com'è stato fatto in Consiglio) per sapere come un'opera approvata non deve attendere più di 30 giorni per ottenere i fondi del mutuo sia dalla Cassa Depositi e Prestiti come da qualsiasi altro Istituto di Credito e quindi spero che si sia trattato di un equivoco. Approfittando di quell'articolo per ricordare, invece, che io, non ripongo grandi speranze nella Provincia (tirata in ballo per presunta iper-collaborazione e fattivo aiuto), tant'è che mi è sufficiente fare questa domanda: "che fine ha fatto la delibera votata in **Consiglio Comunale il 15.02.2002** in merito al progetto della Provincia di Verona: **Approvazione accordo di programma denominato il Green-Way delle città murate da Soave a Bevilacqua?**"

Non se n'è più saputo più niente, anzi, la Provincia, interpellata, non ha saputo dare alcuna informazione né supporto per consentirci di poter trovare una soluzione per poter rapidamente utilizzare gli argini dell'Alpone, mentre, nella delibera votata più di 4 anni fa, c'era, addirittura, scritto:

1. "affidare alla Provincia la predisposizione di tutti gli atti, i documenti e i progetti necessari alla presentazione della domanda di finanziamento regionale",
2. "demandando all'Amministrazione Provinciale la funzione di coordinamento necessaria a dare al progetto un'impronta unitaria",
3. "La Provincia si impegna a finanziare la progettazione degli interventi con un importo di 50.000 euro oltre IVA".

Comunque, non è questo il nocciolo della questione odierna, perché, come ho già detto in Consiglio, questa Amministrazione ha ereditato un "pasticciaccio", generato da superficialità e incompetenza e che, prima di ogni nuova azione, doveva essere sistemato. Mi riferisco, cioè, al fatto che:

- il progetto definitivo non è mai stato portato in Giunta, quantunque arrivato in Comune il 18.11.2004
- era il Dirigente che doveva farlo, avvisando eventualmente l'Assessore preposto,
- il progetto definitivo è privo del "rilievo tecnico" (che è la base del piano particellare necessario per i successivi eventuali espropri) e quindi
- anche la procedura di esproprio - avviata dall'UTC nel novembre 2004 - è irregolare e va rifatta dopo aver effettuato il puntuale rilievo/frazionamento delle proprietà interessate dall'opera.

A queste "cose", da sistemare, vanno aggiunte alcune considerazioni di altra natura che hanno contribuito a complicare il quadro generale, anziché semplificarlo e cioè:

- perché nel preventivo dei costi sono stati stanziati ben 90.000 euro per gli espropri, quando è risaputo che si tratta di circa 6.000 mq al valore di esproprio unitario di meno di 1 euro al mq? trattandosi di terreno chiaramente "incolto ed improduttivo"! (la mia condizione di Amministratore pubblico mi obbliga a vigilare sulla congruità di ogni spesa e costo, perché allora 80.000 euro in più?).
- inoltre, i proprietari, invitati a due riunioni dal Sindaco, hanno dichiarato la loro contrarietà all'ipotesi di accettare la proposta della più semplice "servitù pubblica di passo", preferendo la formula dell'"esproprio bonario" che, però, dilata ulteriormente i tempi non essendo prevista, in questo caso, l'occupazione di urgenza, infine, la curiosità di sapere: perché non si è preferito l'argine destro (quello ad est, verso Belfiore d'Adige), già predisposto in gran parte a strada rurale?

Era mia intenzione approfondire tutti questi temi, tant'è che, nei primi giorni di giugno, è stato conferito l'incarico ad un Tecnico affinché effettuasse il "rilievo della pista sull'argine sinistro" (quello del progetto), e far ripartire l'iter corretto del procedimento, ma la "sospensione ad ogni eventuale lavoro sul torrente Alpone, inviata dal Genio Civile di Verona il 16 giugno", ci costringe a dover prenderne atto e sospendere ogni attività inerente a quest'opera!

Mi rendo perfettamente conto della delusione che tale documento può aver provocato in Tutti Coloro che desideravano vedere realizzata la pista ciclabile, ma è altrettanto vero che i problemi adottati dal Genio Civile erano anch'essi noti da diversi anni e il problema sarebbe comunque comparso, prima o poi, magari con veri e più gravi danni economici se fossimo già stati in fase di costruzione. Non ho intenzione di trovare giustificazioni personali, ma se quanto ho riferito è vero, non trovo nemmeno giusto che vengano appiopate a questa Amministrazione colpe inesistenti o di altri. Comunque, nonostante tutto questo non sono del tutto pessimista e rassegnato al fatto che sia impossibile trovare una qualche soluzione, anche temporanea, a tutta questa situazione. Staremo a vedere.